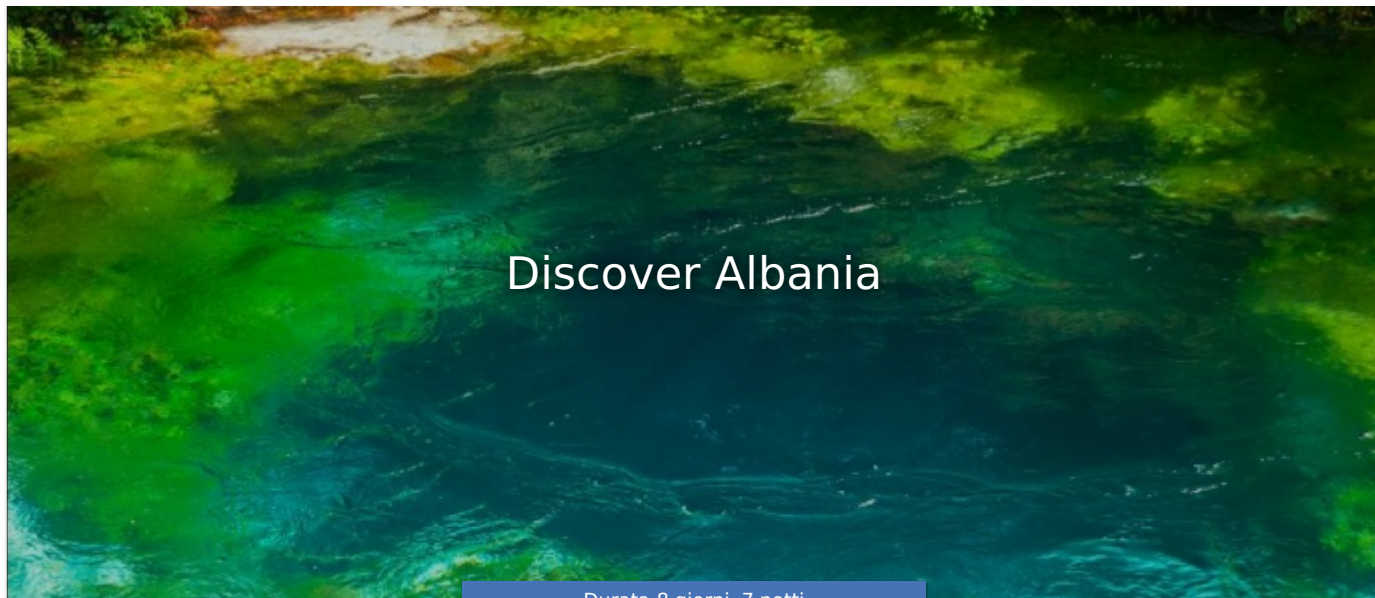




Quality Group Soc. Cons. a.r.l.

Lungo Dora P. Colletta 67, 10153 Torino - info@qualitygroup.it - www.qualitygroup.it



Discover Albania

Durata 8 giorni, 7 notti

QUOTE A PARTIRE DA: 1291 €



Descrizione del tour

Un viaggio attraverso un Paese tanto vicino quanto lontano dal nostro immaginario collettivo ... l'Albania è uno straordinario contenitore di millenni di storia e incredibili bellezze naturali: siti archeologici, cittadelle medioevali, alte montagne, romantici laghi, spiagge idilliache e paesaggi mozzafiato. L'Albania vi sorprenderà!

Luoghi visitati

Tirana, Durazzo, Berat, Ardenica, Argirocastro, Occhio Blu, Saranda, Porto Palermo, Valona, Apollonia, Scutari, Kruja

Note informative

VIAGGIO GARANTITO MINIMO 2

Il presente viaggio è garantito con un minimo di 2 partecipanti e soggetto a riconferma 21 giorni precedenti la data di partenza. (Art.92, comma 3 del Cod.Cons.).

In mancanza del raggiungimento del numero minimo, sarete contattati entro i 21 giorni precedenti la partenza per una proposta alternativa. In caso contrario la presente partenza è da ritenersi confermata.

Itinerario Giornaliero



Tirana

CATEGORIA

SISTEMAZIONE

TRATTAMENTO

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Standard	Theatro 4* o similare	Cena e pernottamento

Arrivo all'aeroporto di Tirana. Trasferimento in albergo, cena e pernottamento.

PUNTI DI INTERESSE

Tirana

Per anni Tirana è stata prima in classifica tra le città peggiori in Europa. E negli anni Novanta, alla caduta del regime comunista e dopo decenni di dittatura stalinista, la città invece di migliorare è peggiorata ulteriormente, finendo nel caos e diventando terreno fertile per la criminalità.

Ma oggi tutto è cambiato. Il caos di una grande città resta, ma Tirana si presenta come una città piacevole – e che piace! – ricca di spunti culturali, di intrattenimento. Da città grigia, oggi viene chiamata “la città colorata” per via delle abitazioni verniciate con colori arcobaleno, che danno luce e un tocco di vivacità. Uno dei suoi quartieri simbolo, Blloku (Il Blocco tradotto letteralmente) era l'ex quartiere dei dirigenti del Comitato Centrale del Partito del Lavoro e poi zona residenziale del dittatore Enver Hoxha, oggi è il cuore della movida, con alberghi famosi, ristoranti, negozi e caffè. Da non perdere Piazza Skanderbeg, il cuore di Tirana, dedicata all'eroe nazionale Giorgio Castriota Skanderberg, che resistette con un esercito esiguo all'invasione dell'Impero Ottomano nel XV secolo. Qui si trovano i musei e i monumenti più importanti.

Pur non essendo famosa per la gastronomia, a Tirana si possono gustare ottimi caffè e birra. Per un po' di relax nelle immediate vicinanze, c'è Parku i Madh, un'area verde per picnic sui prati e per passeggiate oppure il Parco Nazionale dei Monti Dajti, dove si respira una gradevole aria fresca, anche nei giorni più caldi.

2

Tirana / Durazzo / Berat

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Standard	Portik 4* o similare	Mezza pensione

Prima colazione in albergo. Partenza per Durazzo, una delle più antiche città dell'Albania e visita dell'anfiteatro situato al centro della città moderna. Dopo la visita di Durazzo partenza per Berat, conosciuta anche come “la città delle mille finestre”, uno dei luoghi più belli dell'Albania, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Pranzo libero in corso di escursione. Degustazione di Raki, Gliko e caffè turco, in una casa tradizionale dentro le mura del Castello di Berat. In passato all'interno del castello erano presenti 40 chiese mentre ora ne rimangono solo 7, di cui una trasformata nel museo Onufri. Cena e pernottamento in albergo.

PUNTI DI INTERESSE

Tirana

Per anni Tirana è stata prima in classifica tra le città peggiori in Europa. E negli anni Novanta, alla caduta del regime comunista e dopo decenni di dittatura stalinista, la città invece di migliorare è peggiorata ulteriormente, finendo nel caos e diventando terreno fertile per la criminalità.

Ma oggi tutto è cambiato. Il caos di una grande città resta, ma Tirana si presenta come una città piacevole – e che piace! – ricca di spunti culturali, di intrattenimento. Da città grigia, oggi viene chiamata “la città colorata” per via delle abitazioni verniciate con colori arcobaleno, che danno luce e un tocco di vivacità. Uno dei suoi quartieri simbolo, Blloku (Il Blocco tradotto letteralmente) era l'ex quartiere dei dirigenti del Comitato Centrale del Partito del Lavoro e poi zona residenziale del dittatore Enver Hoxha, oggi è il cuore della movida, con alberghi famosi, ristoranti, negozi e caffè. Da non perdere Piazza Skanderbeg, il cuore di Tirana, dedicata all'eroe nazionale Giorgio Castriota Skanderberg, che resistette con un esercito esiguo all'invasione dell'Impero Ottomano nel XV secolo. Qui si trovano i musei e i monumenti più importanti.

Pur non essendo famosa per la gastronomia, a Tirana si possono gustare ottimi caffè e birra. Per un po' di relax nelle immediate vicinanze, c'è Parku i Madh, un'area verde per picnic sui prati e per passeggiate oppure il Parco Nazionale dei Monti Dajti, dove si respira una gradevole aria fresca, anche nei giorni più caldi.

Durazzo

Colonia greca fondata nel VII secolo a.C., anche grazie al contributo di Corinto e di Corcira, Durazzo fu, durante l'epoca romana, un centro molto importante; la sua prosperità e importanza commerciale sono testimoniate anche dalla presenza di un anfiteatro e dalla commedia latina Menecmi di Plauto, ambientata in città. Nel corso degli anni, Durazzo ha subito diverse dominazioni: i veneziani la conquistarono due volte e la dominarono fino agli inizi del Cinquecento, chiamando il territorio Albania Veneta. Per tutti questi secoli, Durazzo si era differenziata dall'entroterra albanese, conservando il suo legame con il mondo latino, tanto che in città si parlava un idioma romanzo. Solo dopo il XIV secolo ci fu il completo distacco della città dal mondo latino; nel 1501 cadde sotto la dominazione turca. L'indipendenza giunse solo nel 1920.

In città si possono visitare l'Anfiteatro, il Museo Archeologico e il Forum bizantino.

Durazzo è dotata di un ampio porto turistico dove attraccano le tante navi che arrivano dall'Italia e di decine di chilometri di spiagge enormi senza stabilimenti balneari. Queste ampie spiagge bianche sono tutte libere e affacciano su un mare cristallino; sono attrezzate con ombrelloni e sdraio.

Berat

La "città dalle mille finestre" - ma anche conosciuta come "la città bianca dalle mille finestre" - oggi Berat è classificata come città museo. Infatti la prima cosa che salta all'occhio del bellissimo paesaggio, sono proprio le tantissime finestre delle case arroccate una sopra l'altra sul pendio del colle, e che insieme formano i due quartieri opposti e simmetrici di **Gorica** e **Mangalem** sulle due rive del fiume **Osum**. Il castello che si erge sulla collina domina tutta la città. All'interno delle mura ci sono case abitate e il Museo Onufri che offre una raccolta di dipinti e delle icone del noto pittore albanese. Dal 2008 il centro storico della città è stato dichiarato dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità", come raro esempio di città ottomana ben conservata. In effetti vedendo questa città sembra di fare davvero un passo nell'antica civiltà ottomana e sembra di essere tornati indietro con il tempo. Diverse sono le moschee presenti in città: la Moschea degli Scapoli, la Moschea di Piombo (così denominata per il rivestimento della cupola) e la Moschea del Re.

3

Berat / Ardenica / Argirocastro

CATEGORIA

Standard

SISTEMAZIONE

Cajupi 4* o similare

TRATTAMENTO

Mezza pensione

Prima colazione in albergo. Partenza per Ardenica e visita del Monastero, risalente al Medioevo. Pranzo libero. Nel pomeriggio arrivo ad Argirocastro, città museo con un'architettura storica molto particolare, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Visita del castello medievale e del museo etnografico. Cena e pernottamento in albergo.

PUNTI DI INTERESSE

Berat

La "città dalle mille finestre" - ma anche conosciuta come "la città bianca dalle mille finestre" - oggi Berat è classificata come città museo. Infatti la prima cosa che salta all'occhio del bellissimo paesaggio, sono proprio le tantissime finestre delle case arroccate una sopra l'altra sul pendio del colle, e che insieme formano i due quartieri opposti e simmetrici di **Gorica** e **Mangalem** sulle due rive del fiume **Osum**. Il castello che si erge sulla collina domina tutta la città. All'interno delle mura ci sono case abitate e il Museo Onufri che offre una raccolta di dipinti e delle icone del noto pittore albanese. Dal 2008 il centro storico della città è stato dichiarato dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità", come raro esempio di città ottomana ben conservata. In effetti vedendo questa città sembra di fare davvero un passo nell'antica civiltà ottomana e sembra di essere tornati indietro con il tempo. Diverse sono le moschee presenti in città: la Moschea degli Scapoli, la Moschea di Piombo (così denominata per il rivestimento della cupola) e la Moschea del Re.

Ardenica

La Chiesa di Santa Maria occupa uno spazio centrale del Monastero di Ardenica. Costruita anche con le pietre provenienti dalla vicina Apollonia, è famosa per aver ospitato le nozze del Principe Giorgio Castriota con Andronika Arianiti, una nobildonna, nel XV secolo. Ristrutturata nel XVIII secolo, la chiesa ospita alcune opere dipinte dal maestro Kostandin Shpataraku che risalgono a quell'epoca. Sia la chiesa sia il Monastero sono in stile bizantino e si trovano in un luogo molto suggestivo. Da non perdere la visita alla Cappella dedicata alla Santa Trinità.

Argirocastro

La prime tracce archeologiche di Argirocastro risalgono al I secolo a.C. mentre la prima volta che la città è stata nominata in un documento ufficiale risale al 1336. Il suo nome probabilmente deriva da una leggenda, secondo la quale la principessa Argyro morì suicida per sfuggire agli invasori. I secoli hanno visto un susseguirsi di popoli che hanno dominato Argirocastro, Unni, Visigoti, Normanni e Ostrogoti, ma soltanto sotto l'Impero Bizantino divenne un importante centro commerciale chiamato Argyropolis, che in greco significa "la città argentata" oppure Argyrokatron, ovvero "il castello argentato".

Nel XIX secolo divenne famosa per la sua resistenza contro i Turchi e nel 1880 si tenne qui l'Assemblea di Argirocastro, determinante per il movimento di liberazione albanese. Dopo la seconda Guerra Mondiale, il regime comunista diede l'impulso per trasformarla in un centro commerciale e industriale e fu eretta a status di città-museo, perché qui nacque il dittatore Enver Hoxha. Dopo la caduta del regime comunista, la città attraversò una crisi economica, ma oggi, grazie al commercio, alle industrie tessili, di pellami e per la fermentazione del tabacco, è la città più importante del Sud dell'Albania.

Anche il turismo è ben sviluppato, soprattutto dopo il 2005, quando il Centro Storico di Argirocastro divenne Patrimonio Umanità UNESCO, come raro esempio di ben conservata città ottomana. Il nome "città di pietra" deriva proprio dalle case più antiche, con muri e tetti in pietra, che hanno l'aspetto di torri. Anche la Fortezza ha il suo fascino - quando piove le pietre bagnate ricordano l'argento - e qui si trovano una serie di musei che raccontano la storia dell'Albania. Ogni 5 anni si svolgono i Festival di Arte e Cultura proprio nella Fortezza, che ha come caratteristica quella di essere un teatro aperto. Forti i legami di Argirocastro anche con Lecce, grazie a un gemellaggio artistico e culturale con la Puglia.

4

Argirocastro / Occhio Blu / Butrinto / Saranda

CATEGORIA

Standard

SISTEMAZIONE

Brillant 4* o similare

TRATTAMENTO

Mezza pensione

Prima colazione in albergo. Partenza per la visita del famoso "Occhio Blu", una sorgente carsica di rara bellezza che si trova presso il villaggio di Muzinë (passeggiata di 4 km - andata e ritorno). Pranzo libero. Partenza per la visita dell'antica città di Butrinto, patrimonio dell'Unesco e più importante scoperta archeologica in Albania. Al termine della visita proseguimento verso Saranda con una breve sosta a Ksamil, una delle località più belle e rinomate della riviera albanese. Cena e pernottamento in albergo.

PUNTI DI INTERESSE

Argirocastro

La prime tracce archeologiche di Argirocastro risalgono al I secolo a.C. mentre la prima volta che la città è stata nominata in un documento ufficiale risale al 1336. Il suo nome probabilmente deriva da una leggenda, secondo la quale la principessa Argyro morì suicida per sfuggire agli invasori. I secoli hanno visto un susseguirsi di popoli che hanno dominato Argirocastro, Unni, Visigoti, Normanni e Ostrogoti, ma soltanto sotto l'Impero Bizantino divenne un importante centro commerciale chiamato Argyropolis, che in greco significa "la città argentata" oppure Argyrokatron, ovvero "il castello argentato".

Nel XIX secolo divenne famosa per la sua resistenza contro i Turchi e nel 1880 si tenne qui l'Assemblea di Argirocastro, determinante per il movimento di liberazione albanese. Dopo la seconda Guerra Mondiale, il regime comunista diede l'impulso per trasformarla in un centro commerciale e industriale e fu eretta a status di città-museo, perché qui nacque il dittatore Enver Hoxha. Dopo la caduta del regime comunista, la città attraversò una crisi economica, ma oggi, grazie al commercio, alle industrie tessili, di pellami e per la fermentazione del tabacco, è la città più importante del Sud dell'Albania.

Anche il turismo è ben sviluppato, soprattutto dopo il 2005, quando il Centro Storico di Argirocastro divenne Patrimonio Umanità UNESCO, come raro esempio di ben conservata città ottomana. Il nome "città di pietra" deriva proprio dalle case più antiche, con muri e tetti in pietra, che hanno l'aspetto di torri. Anche la Fortezza ha il suo fascino - quando piove le pietre bagnate ricordano l'argento - e qui si trovano una serie di musei che raccontano la storia dell'Albania. Ogni 5 anni si svolgono i Festival di Arte e Cultura proprio nella Fortezza, che ha come caratteristica quella di essere un teatro aperto. Forti i legami di Argirocastro anche con Lecce, grazie a un gemellaggio artistico e culturale con la Puglia.

Occhio Blu

L'Occhio Blu è una sorgente carsica che si trova nel villaggio di Mullina, a soltanto ventidue chilometri ad est di Saranda, la famosa e vivace località balneare della Riviera Albanese. Sgorga a una temperatura di circa 12 °C e per questo motivo non è balneabile, ma è ottimo luogo di refrigerio durante le giornate di sole rovente. Viene paragonata a un

occhio blu, perché la parte interna della sorgente è blu scuro, come la pupilla mentre quella esterna è turchese, come l'iride di un occhio. Circondata da una folta vegetazione, si raggiunge a piedi in una camminata di un paio di chilometri.

Saranda

Bagnata dalle acque del Mar Ionio e confinante a sud con la Grecia (Corfù si trova molto vicino) Saranda è diventata negli ultimi anni, meta di turismo balneare. Le belle spiagge, il clima ottimo, le tante opportunità di soggiorno in hotel e appartamenti, hanno contribuito ad accrescere la fama di Saranda. Inoltre è punto di partenza per la visita del sud dell'Albania, della città di Butrinto e del Monastero dei Santi Quaranta.

5

Saranda / Porto Palermo / Valona

CATEGORIA

Standard

SISTEMAZIONE

Palace 4* o similare

TRATTAMENTO

Mezza pensione

Prima colazione in albergo. Partenza per Valona, costeggiando la spettacolare riviera albanese caratterizzata da una costellazione di spiagge rocciose e isolate, circondate da colline panoramiche e montagne vertiginose ricoperte da una vegetazione rigogliosa e selvaggia. Sosta fotografica al castello di Ali Pasha a Porto Palermo (ingresso non incluso), fortezza utilizzata storicamente per controllare le rotte commerciali del mare. Pranzo libero. Arrivo nel pomeriggio a Valona dove si visiterà il museo dell'Indipendenza e si avrà tempo libero per rilassarsi in spiaggia. Cena e pernottamento in albergo.

PUNTI DI INTERESSE

Saranda

Bagnata dalle acque del Mar Ionio e confinante a sud con la Grecia (Corfù si trova molto vicino) Saranda è diventata negli ultimi anni, meta di turismo balneare. Le belle spiagge, il clima ottimo, le tante opportunità di soggiorno in hotel e appartamenti, hanno contribuito ad accrescere la fama di Saranda. Inoltre è punto di partenza per la visita del sud dell'Albania, della città di Butrinto e del Monastero dei Santi Quaranta.

Porto Palermo

Porto Palermo si trova a Himare, a sud di Valona, sulla costa ionica dell'Albania, nell'estremo sud-ovest del Paese e di fronte all'isola greca di **Corfù**. Il castello edificato da Ali Pasha di Ioannina all'inizio del XIX secolo è stato battezzato Porto Palermo dai soldati italiani durante la Prima Guerra Mondiale. Secondo la leggenda, pare che per nascondere il suo tesoro, Ali Pasha fece uccidere tutti gli operai e gli architetti che avevano contribuito alla costruzione del castello. Del tesoro ne parla anche Dumas nel Conte di Montecristo.

I sotterranei della fortezza, l'originaria polveriera e i depositi furono trasformati dal re Zog in prigioni per i dissidenti, divenne prigione italiana e infine sotto Enver Hoxha, campo di lavoro e zona militare.

Incastonata nella roccia si trova la piccola chiesa, conosciuta come la chiesa di **Vasiliqi**, moglie ortodossa di Ali Pasha. Secondo un'altra leggenda, Ali Pasha, per fare spazio alla fortezza, rase al suolo la piccola chiesa (detta anche di San Nicola) per poi farla ricostruire in soli due giorni all'ingresso della penisola.

Valona

Valona si trova lungo la costa sud adriatica, sul Canale d'Otranto, troviamo la città di **Valona**, a soli 75 chilometri da Punta Palascia, sulla costa salentina.

La seconda città portuale albanese per importanza, Valona è una città dalle origini antichissime perché fu fondata nel VI secolo a.C. con il nome di Aulona e successivamente divenne sede episcopale conoscendo un grandissimo sviluppo economico e sociale. Anche Valona, come tutto il Paese, fu dominata dall'Impero Ottomani. È importante storicamente perché nel 1912 ospitò l'Assemblea Nazionale che proclamò l'indipendenza dell'Albania. Valona è interessante anche dal punto di vista culturale, grazie ai tanti castelli nelle immediate vicinanze, come quelli di Porto Palermo (così chiamato dai soldati italiani durante la Prima Guerra Mondiale) il castello di Kanina o quello in rovina di Himara.

Un ottimo clima tutto l'anno le consente di essere una splendida meta del turismo balneare grazie anche alle sue belle spiagge. Spingendosi a sud di Valona, si trova una delle baie più incantevoli del Paese, la spiaggia di **Dhermi**, con acque simili a quelle caraibiche e sabbia finissima.

CATEGORIA

Standard

SISTEMAZIONE

Theatro 4* o similare

TRATTAMENTO

Mezza pensione

Prima colazione in albergo. Partenza per l'antica città di Apollonia una delle più importanti città dell'antica Roma, situata sulla famosa Via Ignazia. Proseguimento per Tirana, centro della cultura, dell'intrattenimento e della politica dell'Albania. Pranzo libero. Visita del centro della capitale albanese con il museo storico Nazionale, la Moschea di Et'hem Bey e il museo Bunkart 2. Cena e pernottamento in albergo.

PUNTI DI INTERESSE

Valona

Valona si trova lungo la costa sud adriatica, sul Canale d'Otranto, troviamo la città di **Valona**, a soli 75 chilometri da Punta Palascia, sulla costa salentina.

La seconda città portuale albanese per importanza, Valona è una città dalle origini antichissime perché fu fondata nel VI secolo a.C. con il nome di Aulona e successivamente divenne sede episcopale conoscendo un grandissimo sviluppo economico e sociale. Anche Valona, come tutto il Paese, fu dominata dall'Impero Ottomani. È importante storicamente perché nel 1912 ospitò l'Assemblea Nazionale che proclamò l'indipendenza dell'Albania. Valona è interessante anche dal punto di vista culturale, grazie ai tanti castelli nelle immediate vicinanze, come quelli di Porto Palermo (così chiamato dai soldati italiani durante la Prima Guerra Mondiale) il castello di Kanina o quello in rovina di Himara.

Un ottimo clima tutto l'anno le consente di essere una splendida meta del turismo balneare grazie anche alle sue belle spiagge. Spingendosi a sud di Valona, si trova una delle baie più incantevoli del Paese, la spiaggia di **Dhermi**, con acque simili a quelle caraibiche e sabbia finissima.

Apollonia

L'importanza di Apollonia risale a molti secoli fa, quando nel 588 a.C. alcuni coloni corinzi provenienti da Corfù, scelsero questi territori per la loro espansione. In precedenza, qui vivevano gli Illiri, che avevano costruito un porto, proprio vicino al fiume Vjosa. All'inizio, questa piccola città si chiamava probabilmente Gylax, ma dopo la costruzione del tempio di Apollo le fu dato il nome di Apollonia. Sotto l'amministrazione ellenica, Apollonia divenne uno dei più importanti porti commerciali delle coste adriatiche. In seguito nel 299 a.C. la città passò sotto il dominio dei romani. Nel III secolo d.C. un violento terremoto cambiò il corso del fiume Vjosa e anche le sorti della città, che perse il suo ruolo centrale nel settore del commercio. Nel XIII secolo, Apollonia era in uno stato di abbandono, ma un gruppo di cristiani costruirono qui un monastero e la chiesa di Santa Maria - pare sulle rovine del Tempio di Apollo. Il monastero è molto ben preservato e visitabile, così come il bel museo archeologico all'interno.

Nelle vicinanze da non perdere il parco archeologico di Apollonia che si estende su una superficie di 137 ettari e ha alle spalle oltre tremila anni di storia. Essendo catalogato come Parco, la sua bellezza sta, oltre che nelle vestigia, nella folta e varia vegetazione, con percorsi all'ombra di ulivi e querce. Qui è possibile osservare l'agora, il Buleterioni, noto anche come il tempio di Agonoteti, colonnati di marmo, l'anfiteatro, la biblioteca, la necropoli, le terme, il ginnasio e tanto altro.

Tirana

Per anni Tirana è stata prima in classifica tra le città peggiori in Europa. E negli anni Novanta, alla caduta del regime comunista e dopo decenni di dittatura stalinista, la città invece di migliorare è peggiorata ulteriormente, finendo nel caos e diventando terreno fertile per la criminalità.

Ma oggi tutto è cambiato. Il caos di una grande città resta, ma Tirana si presenta come una città piacevole - e che piace! - ricca di spunti culturali, di intrattenimento. Da città grigia, oggi viene chiamata "la città colorata" per via delle abitazioni verniciate con colori arcobaleno, che danno luce e un tocco di vivacità. Uno dei suoi quartieri simbolo, Blloku (Il Blocco tradotto letteralmente) era l'ex quartiere dei dirigenti del Comitato Centrale del Partito del Lavoro e poi zona residenziale del dittatore Enver Hoxha, oggi è il cuore della movida, con alberghi famosi, ristoranti, negozi e caffè. Da non perdere Piazza Skanderbeg, il cuore di Tirana, dedicata all'eroe nazionale Giorgio Castrioti Skanderberg, che resistette con un esercito esiguo all'invasione dell'Impero Ottomano nel XV secolo. Qui si trovano i musei e i monumenti più importanti.

Pur non essendo famosa per la gastronomia, a Tirana si possono gustare ottimi caffè e birra. Per un po' di relax nelle immediate vicinanze, c'è Parku i Madh, un'area verde per picnic sui prati e per passeggiate oppure il Parco Nazionale

dei Monti Dajti, dove si respira una gradevole aria fresca, anche nei giorni più caldi.

7

Tirana / Scutari / Kruja / Tirana

CATEGORIA

Standard

SISTEMAZIONE

Theatro 4* o similare

TRATTAMENTO

Mezza pensione

Prima colazione in albergo. Partenza per Kruja, conosciuta anche come la città dell'eroe nazionale Skanderbeg. Visita della fortezza e del museo al suo interno. Pranzo libero. Proseguimento verso Scutari, la città più grande del nord dell'Albania. Le influenze italiane e austriache sono evidenti negli edifici che si potranno ammirare durante una passeggiata nella zona pedonale. Dalla suggestiva fortezza di Rozafa si potrà ammirare uno spettacolare panorama. Rientro a Tirana. Cena e pernottamento in albergo.

PUNTI DI INTERESSE

Tirana

Per anni Tirana è stata prima in classifica tra le città peggiori in Europa. E negli anni Novanta, alla caduta del regime comunista e dopo decenni di dittatura stalinista, la città invece di migliorare è peggiorata ulteriormente, finendo nel caos e diventando terreno fertile per la criminalità.

Ma oggi tutto è cambiato. Il caos di una grande città resta, ma Tirana si presenta come una città piacevole – e che piace! – ricca di spunti culturali, di intrattenimento. Da città grigia, oggi viene chiamata “la città colorata” per via delle abitazioni verniciate con colori arcobaleno, che danno luce e un tocco di vivacità. Uno dei suoi quartieri simbolo, Blloku (Il Blocco tradotto letteralmente) era l'ex quartiere dei dirigenti del Comitato Centrale del Partito del Lavoro e poi zona residenziale del dittatore Enver Hoxha, oggi è il cuore della movida, con alberghi famosi, ristoranti, negozi e caffè. Da non perdere Piazza Skanderbeg, il cuore di Tirana, dedicata all'eroe nazionale Giorgio Castriota Skanderberg, che resistette con un esercito esiguo all'invasione dell'Impero Ottomano nel XV secolo. Qui si trovano i musei e i monumenti più importanti.

Pur non essendo famosa per la gastronomia, a Tirana si possono gustare ottimi caffè e birra. Per un po' di relax nelle immediate vicinanze, c'è Parku i Madh, un'area verde per picnic sui prati e per passeggiate oppure il Parco Nazionale dei Monti Dajti, dove si respira una gradevole aria fresca, anche nei giorni più caldi.

Scutari

Scutari è senza dubbio una delle città più importanti del paese. Si trova vicino al lago omonimo e lungo la strada che conduce in Monetnegro, questo centro storico di montagna, si può visitare molto bene a piedi, per le sue piccole dimensioni. Un tempo fu capitale dell'Illiria e abitata sicuramente durante l'età del bronzo, fu poi conquistata dai romani nel 168 a.C. e successivamente passò per le mani degli slavi e degli ottomani.

Sopranominata la “**culla della cultura albanese**” ma anche la “**Firenze dei Balcani**” perché la stampa a caratteri mobili inventata da Johann Gutenberg giunse qui molto presto contribuendo a renderla culturalmente importante.

Il monumento simbolo della città è il Castello di Rozafa, costruito su una collina rocciosa alle porte di Scutari, da dove si può godere di un bel panorama. In città si trova la Moschea di Piombo, costruita nel 1773 nello stile della Moschea Blu di Istanbul, ma con la cupola di piombo, il Museo Storico, con una bella collezione archeologica e naturalmente il Lago di Scutari, il più grande lago di acqua dolce dei balcani.

La cucina di Scutari, presenta delle influenze della cucina greca e turca. C'è un'ottima produzione di Olio d'Oliva e miele. I piatti principali sono costituiti da carne, e sono sempre accompagnati da riso pilaf, e dal Meze che sono dei buoni antipasti. Si mangia molto la carne d'agnello, di montone, di vitello o di maiale, tutta cotta arrosto. Si mangia anche il “shishqebap” o il “fërgesë” che sono dei piatti di carne di maiale, che viene fritto e che viene servita con formaggio feta, un tipico formaggio greco, con dell'aglio.

Kruja

Sorge vicino a Tirana, la città medievale di Kruja, Croia in italiano.

Il suo nome deriva da una parola albanese, per l'esattezza **krua-kroi**, che tradotto ha il significato di “sorgente-

fontana". Non è stato dato a caso ma si riferisce al fatto che Croia era la città delle fonti, per la sua ubicazione e per la vicinanza ad alte montagne ricche di sorgenti d'acqua che scendevano a valle fino in città.

Tra le attrazioni, il castello medievale, edificato nel IV e V secolo d.C. , e poi ampliato fino alla fine del XII secolo. Proprio grazie alla sua caratteristica di essere stato costruito a prova di conquista, il castello è ricordato per essere stato l'ultimo caposaldo della resistenza albanese all'invasione turca-ottomana. Oggi ospita il Museo Nazionale Giorgio Castriota Skanderbeg, più conosciuto come **Museo Skanderbeg**, insieme a una casa dell'epoca ottomana restaurata, e il bazar.

8

Tirana

CATEGORIA

Standard

SISTEMAZIONE

TRATTAMENTO

Prima colazione

Prima colazione in albergo. Trasferimento in aeroporto.

PUNTI DI INTERESSE

DATE E PREZZI

Standard	Quote da (valori espressi in euro per persona)			
	DOPPIA	SINGOLA	TRIPLA	CHILD
15/03/2026	1291	1561	1254	743
29/03/2026	1291	1561	1254	743
12/04/2026	1291	1561	1254	743
26/04/2026	1291	1561	1254	743
03/05/2026	1291	1561	1254	743

I prezzi sono indicativi, si prega di contattare l'agenzia di viaggio per verificarne l'aggiornamento e la disponibilità

LA TUA QUOTA COMPRENDE

LA QUOTA COMPRENDE

Trasferimenti da e per l'aeroporto di Tirana;
Pullman privato e guida professionale multilingue (italiano incluso) per il programma previsto;
Sistemazione in camera doppia standard negli alberghi indicati o similari;
Regime pasti e visite come da programma;

LA QUOTA NON COMPRENDE

Trasporto aereo (se non diversamente specificato nel preventivo);
Quota d'iscrizione € 90;
Polizza Multirischi Turismo;
Pacchetto ingressi obbligatori da versare contestualmente alla prenotazione 70 € Include:

Degustazione di prodotti tipici a Berat;
Mappa turistica dell'Albania.

anfiteatro a Durazzo, fortezza di Rozafa, castello e museo Onufri a Berat, monastero di Ardenica, castello e museo etnografico ad Argirocastro, ingresso "Occhio blu", parco archeologico di Butrinto, museo dell'indipendenza a Valona, parco archeologico di Apollonia, museo di Skanderbeg a Kruja, moschea Ethem Bey e museo Bunk'Art 1 a Tirana.
Accompagnatore dall'Italia;
Pasti non menzionati;
Bevande;
Mance per autista, guida e ristoranti;
Ingressi non menzionati nel programma di viaggio;
Assicurazioni facoltative;
Facchinaggio;
Kit da viaggio;
Laddove in vigore, la tassa di soggiorno deve essere regolata direttamente in loco all'arrivo in albergo;
Extra e tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende".

SPECIFICHE DEL TUO VIAGGIO

DETTAGLI

Tipologia di viaggio: Di gruppo
Lingua: Multilingua, italiano incluso
Trattamento: Come da programma
Mezzi di trasporto: Pullman
Paesi: Albania
Minimo passeggeri: 2
Categorie: Standard

Guida: Locale multilingue, italiano incluso
Trasporto: Pullman privato

VOLI

Partenze: Partenze garantite con minimo 2 partecipanti